

La scuola è...

La scuola può essere paragonata alla natura e in questo modo ogni bambino è un animale di specie diversa.

Lo scoiattolo, molto sveglio, sempre pronto a fuggire ad ogni pericolo, può paragonarsi a quei bambini che sveltano la mano in ogni occasione. Il leone, fiero perché è il re e nessuno gli può fare del male, tutto il giorno si mette con il pelo rivolto al sole e la criniera al vento, come un bambino che si crede di saper tutto e non ascolta mai le lezioni perché per lui sono noiose, sembrano ripetizioni. Il gufo saggio indica la strada agli altri animali: è il bambino preparato che conosce le cose e vuole insegnarle con gentilezza. Il pavone eccentrico alla conquista della femmina, rappresenta quei bambini che fanno di tutto per stare al centro dell'attenzione.

La scuola è bella perché i bambini, come gli animali nella natura, vivono insieme, anche se fortunatamente non sono tutti della stessa specie ed è bello stringere nuove amicizie. L'Amicizia è come uno sciroppo. Prima fai tante storie per mandarlo giù, poi ti guarisce. L'amico devi prima conoscerlo, accettarlo nella sua unicità, poi impari ad amarlo e ti diventa indispensabile. A scuola, come nella natura, si è sempre in cammino.

Si inizia dalla prima, facile e divertente, perché le maestre sono scherzose; in natura è il mare, cioè il livello più basso.

La seconda, anche quella semplice, è la spiaggia sulla quale ti scrolli le piume dopo l'immersione.

La terza è un po' più difficile perché incominci a studiare: entri nel verde degli alberi e affronti i pericoli.

In quarta è faticoso perché aumentano e si approfondiscono gli argomenti da studiare: entri nella vegetazione più fitta e insidiosa.

Poi arriva la quinta, ora sei diventata grande, ma gli adulti pretendono anche da te. Le amicizie sono intense e anche una litigata non divide più.

Ogni materia approfondita ha il suo fascino.

Per affrontare il cammino mi dà coraggio la mia conoscenza, mi sostiene la vicinanza dei compagni e mi guida la certezza che c'è sempre una maestra anche per me.

Giada Tarantino - VA Campanella
(Prima classificata Scuola Primaria)

Premio "Giulia Pasini"

La scuola è...

La scuola è come un mare aperto dove navigare può sembrare talvolta difficile, dove gli scogli e le correnti possono farti cambiare rotta.

Qui inizi che sei il mozzo della stiva e arrivi ad essere il capitano.

Ma navigare con un buon insegnamento, bravi marinai fedeli e remi nuovi e resistenti è un gioco da ragazzi.

Lo stesso vale per la scuola: alle elementari le acque sono calme, impari a pulire il ponte e a fare bene i nodi. Conosci la ciurma e inizi a remare pian piano.

Poi arrivi alle medie dove si inizia a spiegare una vela. L'autonomia, le equazioni, le radici cubi-

che ...Il capitano ti nominerà vedetta dell'imbarcazione e, da lassù, capirai bene come funziona la vita di mare. Le prime immersioni con gli altri marinai e gli sbarchi in altri stati ti faranno pensare al futuro e a te stesso.

Dopo tutto ciò si passa alle superiori e il motore con le eliche entra in azione. Sarai vice-capitano e dirigerai parte della ciurma, imparando ogni rotta e ogni segreto dell'oceano. Le formule chimiche, gli autori e i pittori più famosi ...

Infine, all'università avrai il timone fra le mani e con destrezza e sicurezza solcherai i mari profondi e pericolosi, conoscendo i marinai e le loro abilità.

Ecco: la scuola è la ricchezza di ognuno di noi, il luogo dove ci vengono insegnati gli elementi per un futuro felice. Si possono avere tanti alti e bassi, ma con un po' d'impegno alla fine ci si riesce.

Si sbarca, insieme alle conoscenze ed ai tantissimi amici, sulla misteriosa isola della vita dove ognuno è tenuto a scovare il proprio tesoro ...

Chiara Franceschelli - I E Scuola Secondaria di I grado - Valsalva
(Prima classificata Scuola Secondaria di primo grado)

Premio "Giulia Pasini"

La scuola è...

Che spasso la scuola! Ormai è tutto il mondo e si sta ancora estendendo.
Io ci sono dentro, sto molto bene, anche perché le maestre non insegnano solo italiano, matematica, storia e geografia, ma anche a giocare, a divertirsi e a convivere.
La scuola è come una costruzione, ogni conoscenza è un mattoncino; alla fine verrà fuori un libro, un grande libro di preparazione per la vita.
E' anche una navicella che viaggia nello spazio della conoscenza.
Ormai sono in quinta e l'anno prossimo andrò in prima media.
Sono molto triste, quasi disperato, perché abbandonerò dei miei compagni.
I miei genitori dicono di non preoccuparmi tanto ne troverò molti altri.
Io non ne dubito, ma ne perderò ugualmente tanti: i migliori amici.
A proposito della navicella, vorrei precisare che ogni classe è un pianeta.
Su ogni pianeta c'è un popolo, io ho fatto amicizia con ognuno di questi popoli e mi sono portato dietro emozioni incancellabili, che ora mi schiacciano sotto il peso del rimpianto e della tristezza.
La scuola è una penna che lentamente riempie il libro della mia vita.
Mi mancheranno tante, troppe cose della mia cara scuola: aule addobbate con cartine geografiche, cartelloni, circolari; le mense piene di cibo; la palestra, un luogo dove poter giocare e staccare da libri e quaderni; la biblioteca, dove poter scegliere e leggere in silenzio ciò che piace.
Ma ormai posso solo dire:
- Addio cara scuola o solo arrivederci!
Mi chiedo perché mi sono affezionato così tanto a questi muri silenziosi che, per cinque lunghi anni, mi hanno seguito e ascoltato in ogni singolo momento.
Arrivederci, piccolo grande tesoro, arrivederci!
Ancora, però, vorrei dedicarti questa poesia:
"Per fare la **SCUOLA** servono sei letterine
assai vivaci e carine.
Serve una **S**
come studio, sussidiario e sogno.
Serve una **C**
come colori, compagnia e conoscenze.
Serve una **U**

Premio "Giulia Pasini"

La scuola è...

come umorismo, umiltà e ubbidienza.
Serve dopo una **O**
come ottimismo, ortografia e onore.
Serve poi una **L**
come lingua, laboratorio e lavoro.
E infine una **A**
come arte, amicizia e altruismo.
Mischiando tutto insieme senza dolore,
viene fuori una parola d'amore:
la **SCUOLA**".

Riccardo Spada - V B Campanella

Premio "Giulia Pasini"

La scuola è...

La scuola è un luogo strano, perché è capace di rovinarti la giornata, ma anche di renderla più bella.

Inoltre, si fanno nuove conoscenze e passi lì molti anni della tua vita quindi conviene abituarsi e farsela piacere.

Sin dall'asilo nido la scuola mi è sempre piaciuta, così anche alla materna ho passato dei bellissimi momenti e alle elementari sono stata benissimo ed è lì che la scuola mi ha mostrato il suo "fascino segreto".

Adesso sono alle medie, dove non è più un gioco. Infatti qui la cosa è seria : torno sempre a casa con un sacco di compiti e non riesco neanche a staccare un po'.

A volte la scuola può essere un incubo: le insegnanti troppo severe, i compagni troppo infantili, i compiti troppo pesanti...Vorrei che la scuola fosse un luogo dove insegnanti e ragazzi andassero d'accordo, dove ci fossero solo bei voti, belle notizie , buone amicizie...

Non parliamo della mattina: alzarsi da letto, lavarsi ecc. solo per uscire al freddo e andare a SCUOLA!! La scuola è anche un luogo dove si incontrano gli amici di tutta la vita, comunque, se non fosse per "lei" io non sarei qui a scrivere, non sarei qui a correggermi gli errori di ortografia e non sarei qui in prima media.

Non so più cosa pensare... la scuola è... UN OBBLIGO!!

Bisogna comprare un sacco di materiale (che purtroppo, spesso non serve nemmeno), un sacco di vestiti nuovi (perché finché ci sono in classe dei ragazzi stupidi è un conto, ma se attaccato alla tua scuola c'è un liceo...la questione cambia!!).

Quest'anno (tanto per complicarci la vita) hanno introdotto il voto in condotta e sono tornati i voti, in particolare i 3, i 6, i 5, i 4, ecc. e per fortuna anche i 9 e mezzo!!

Tutto sommato la scuola è anche divertente e avventurosa perché insegna in che modo si deve affrontare la vita e aiuta a fare scelte difficili sin da bambini. Spesso mi chiedo : è meglio studiare per poi prendere un buon voto o andare a divertirsi con le amiche?

Federica De Ninno - I G Scuola Secondaria di I grado - Valsalva

Premio "Giulia Pasini"

La scuola è...

La mia classe è talmente vivace da sembrare una banda di cow-boy anche perché alcuni bambini a ricreazione giocano a fare i pistoleri con i righelli. Io in questa classe mi sento a mio agio. Ricordo il mio primo giorno di scuola, con la mano in quella dei miei genitori; ero molto impaurita e il cuore mi batteva così forte che me lo sentivo in gola. Ero anche eccitata perché volevo vedere la mia aula.

Ora in quarta il lavoro è più difficile e le maestre ci dicono sempre che il lavoro deve essere affrontato in modo serio, ma noi non riusciamo ad essere seri perché siamo ancora dei bambini.

In classe siamo venticinque, il più birichino è Fabio perché non ascolta le maestre e pensa solo a giocare. Il più mattacchione è Paolo perché a volte fa lo sciocco. Poi c'è Lucia che spesso piange perché pensa che in quel modo possa ottenere quello che vuole dalle maestre. Io invece non saprei come sono però la scuola mi piace molto e mi diverto. Le mie maestre sono molto brave, divertenti e severe il giusto.

La mia classe si trova al primo ed ultimo piano e se non ci credete che si stia così bene, salite le scale di legno e ferro e, a sinistra, troverete la mia classe.

Alessia Castellari - IV Pulicari

Premio "Giulia Pasini"

La scuola è...

Ciao Diario!

Oggi parliamo un po' della scuola. Pronunciando questa parola mi viene in mente una ruota: noi ci siamo dentro e corriamo, corriamo come pazzi ma restiamo sempre lì. Quando finisce un anno scolastico sei felicissimo, ma dopo tre mesi torni di nuovo lì, a scuola.

Quest'anno è l'anno più impegnativo secondo i nostri amici più grandi.

Quest'anno c'è l'esame, Diario!

I prof non fanno altro che parlarci dell'esame, delle prove scritte, di quelle orali...

Ma lo fanno proprio apposta! Specialmente il prof Frontali, di tecnologia, ci ricorda sempre, quando non ci comportiamo bene: "Adesso siete 22 (totale alunni della 3^B) contro uno solo (lui), ma all'esame saremo 10 (totale dei prof) contro uno (ognuno di noi)!"

Non lo sopporto quando fa così.

Inoltre quest'anno dobbiamo decidere quale scuola superiore frequenteremo, se verremo promossi.

L'anno scorso, quando era il turno di Andrea, mio fratello, a me sembrava così facile scegliere la scuola. Ma adesso che tocca a me, non è difficile, è stradifficile!

Nella scuola ci sono anche lati positivi: per esempio per me è sempre piacevole vedere i miei amici e le mie amiche, anche se, su cinque ore giornaliere, io ho occasione di parlare con loro solo nei 15 minuti della ricreazione. Inoltre, riguardo questo argomento, da ieri sono molto triste perché il nostro Consiglio di Classe ha deciso di cambiare posto a tutti gli alunni.

Uff! Questi posti non piacciono a nessuno o quasi, anzi per me sono pessimi.

Io sono vicino al termo: che caldo!

Se mi può consolare dietro di me c'è Pampallia, una delle mie migliori amiche; lei è sotto alla finestra e ha freddo!

Una volta avevamo posti geniali!

Io, Giada, (Pamy è il soprannome), Deb e Ile (Pampallia) eravamo tutte vicine e in un angolo; non un angolo a caso, l'angolo in fondo, l'angolo delle chiacchiere!

Premio "Giulia Pasini"

La scuola è...

Sì, è così che l'avevamo chiamato: "l'angolo delle chiacchiere"! Avevamo persino appeso una scritta grande al muro. Tutta la classe ne era stupita e noi eravamo veramente felici.

Se c'è un regalo che le prof ci potrebbero fare sarebbe proprio ricomporre l'ADK (l'angolo delle chiacchiere).

Sì, in fondo un po' chiacchieravamo...

OK, lo ammetto: andavamo avanti ininterrottamente.

Ma ora... questi brutti posti! Neanche più un bigliettino, scambiare una parola...Niente!

Non pensi che sia ingiusto, Diario?

Un'altra cosa che a noi proprio non garba è il fatto che i prof ci carichino di compiti!

Ma scusa, noi il pomeriggio abbiamo anche altre cose da fare!

Un fatto che proprio non digerisco è quando le prof ci danno tanti compiti per il lunedì. Specialmente il venerdì o il sabato per il lunedì!

I prof la domenica stanno in casa a correggere i compiti? Credo proprio di no!

Noi vogliamo fare allo stesso modo; se la domenica mattina o pomeriggio, dobbiamo stare sui libri, tanto vale andare direttamente a scuola!

E' anche vero che avranno le loro buone ragioni, ma anche noi le abbiamo: divertirci almeno nel week-end.

Be! Ora vado. Dove? Secondo te? A fare i compiti naturalmente! E contro voglia, come sempre! Ciao, ciao!

Arianna Andalò - III B Scuola Secondaria di I grado - Mordano

Premio "Giulia Pasini"

La scuola è...

La scuola per me è un privilegio che non tutti al mondo possono avere.

E' una montagna da scalare, dove puoi incontrare sempre nuovi amici lungo la strada e quando arrivi in cima ti senti felice, perché sei riuscito a superarla; e poi ce ne sarà un'altra e un'altra e un'altra ancora e man mano che si scala diventerà sempre più difficile, ma più interessante.

La scuola per me è la cosa più bella che esiste e che capita una sola volta nella vita, perciò quando la vivi devi essere felice e capire che è un'occasione; in una poesia di Antonio Machado che si intitola "Domanda", nella parte finale si parla proprio di questo:

" La gioia passò alla tua porta ..._ e poi rabbuiata- Passò alla tua porta, due volte non passa!"

Infatti una mia compagna ci ha raccontato che suo padre, che da ragazzo ha studiato poco, ora fa un mestiere faticoso e poco divertente, ma se n'è reso conto troppo tardi.

La scuola per me è un grande orto dove si coltivano le amicizie. E a poco a poco gli ortaggi diventano sempre più rigogliosi man mano che l'amicizia cresce.

La scuola per me può essere un altissimo grattacielo che aspetta di essere completato e ogni mattone è un amico vero che ti sa capire.

La scuola per me può essere qualsiasi cosa, basta che ci siano gli amici a sollevarla e anche se delle volte può sembrare una prigione noiosa e stancante, potrà fare la differenza quando saremo adulti, perché potremo avere tanti amici e un lavoro migliore.

Alex Spitilli - IV A Campanella

Premio "Giulia Pasini"

La scuola è...

"Drin! "

Suonò la sveglia, dovevo alzarmi per andare a scuola, ma era ancora troppo presto, così rimasi sotto alle coperte a domandarmi che cosa fosse la scuola.

Per me la scuola è importante perché è un luogo dove si legge, si scrive, si studia, ma soprattutto si deve imparare l'educazione.

E io ne so qualcosa...

Sinceramente a me la scuola piace, però si lavora troppo, io vorrei giocare di più!

Se potessimo fare più ricreazione conosceremmo tutti i bambini delle altre classi!

A scuola si devono trovare gli amici di sempre e si dovrebbero fare nuove amicizie, anche se qualche volta si litiga.

Le mie maestre dicono sempre di essere una squadra; non bisogna arrabbiarsi: se si litiga si perdono gli amici.

Ricordo quando ho litigato con la mia migliore amica delle materne, ci sono stata male, così abbiamo fatto pace.

Mi ricordo anche del primo giorno di scuola: non mi piacque per niente perché avevo uno zaino pieno di libri e quaderni e non di giochi come alle materne!

Io chiacchiero molto: è dalla prima che cerco di smetterla, ma non ce la faccio proprio, a parte in terza. Quell'anno ce l'ho fatta a controllarmi!

E' più forte di me, mi scappa sempre di chiacchierare!

Ora devo correre a scuola, si è fatto tardi!

Giulia Guidi - IV Bubano

Premio "Giulia Pasini"

La scuola è...

La scuola è ...
un' istituzione presente
in tutte le parti del mondo,
serve ai bambini e alle bambine,
ai ragazzini e alle ragazzine,
ad imparare cose nuove.
Non è detto che imparino subito,
perché non sono tutte facili le informazioni
presenti nei grossi libroni.

La scuola è ...
un edificio che è
formato da aule.
In ogni aula c'è:
una grande lavagna,
una ventina di banchi
accompagnati da una ventina di sedie,
e da una grossa cattedra
che aspetta l'arrivo dell' insegnante
ed è accompagnata da una grande sedia.
Queste aule
aspettano
di essere allestite
non dai soliti cartelloni
ma dai bambini
con la loro allegria,
semplicità
e comicità.

La scuola è ...
già iniziata, perché?
è il mese di settembre:
la scuola aspetta solo noi!
Le porte si spalancano

Premio "Giulia Pasini"

La scuola è...

e i bambini
entrano gridando
urla di gioia.
Entrano in classe
e
con un movimento brusco,
buttano lo zaino
sul povero banco
e poi si siedono.
L'insegnante è arrivata!
I bambini sistemano
i loro quaderni vuoti
e i loro grossi libri
sugli appositi scaffali
dopo...
incomincia
la lezione
più divertente del mondo:
tutti i bambini
raccontano le loro vacanze.

Io vi dico:
"la scuola è...
l'insegnamento
illimitato
di informazioni,
che
un bambino apprende
nell'arco
degli anni scolastici"

Elisa Santoro - I C Scuola Secondaria di I grado - Valsalva

Premio "Giulia Pasini"

La scuola è...

Futuro, lavoro, socializzazione, compagni e maestri, amicizia, laboratori, materie, interesse per la cultura.

Per me la scuola è tutto questo .

La scuola è il futuro per tutti noi ragazzi; ci condurrà passo dopo passo al difficile mondo del lavoro: sarà la nostra chiave per aprire la porta di quel nuovo universo. Perché senza quella chiave noi in quel mondo non saremo mai nessuno.

Oggi socializzare con i compagni è più difficile soprattutto per il fatto che viviamo in una società multietnica e così i compagni a volte sono "diversi".

Ognuno ha diritto, secondo me, ad avere degli amici .

Gli amici sono importantissimi: se non ne hai nessuno al tuo fianco con chi puoi sfogarti e dire le tue ragioni? Inoltre sentirsi dire "Secondo me hai ragione" ti rafforza e ti fa dimenticare la tristezza. E gli amici, se sono veri amici, ogni tanto te lo dimostrano!

Fortunatamente io ne ho tanti.

Di compagni ce ne sono un'infinità: maschi e femmine, alti e bassi, belli e brutti, simpatici e antipatici, timidi e chiacchieroni, bravi e meno bravi; la mia classe è così, un misto. A me piace così e così vorrei che rimanesse ma con il passaggio alle medie ci mescoleranno ad altri bambini e, forse, si romperanno i nostri equilibri.

Con sincerità, a me le materie piacciono tutte. Mi stanno un po' antipatici i testi e i disegni, ma solo quando non mi viene l'ispirazione.

A me la scuola finora è sembrata brevissima: sembra ieri il primo giorno e invece sono già passati quattro anni e mezzo.

Frequentare questo luogo mi riempie la vita di tutti i giorni, cosa farei senza? Sempre le stesse inutili cose.

Che noia la vita senza la scuola!

Umberto Arnone - V Mordano

Premio "Giulia Pasini"

La scuola è...

La scuola è... ho sempre avuto dei dubbi su cosa sia la scuola. Prima di entrarvi a far parte pensavo ad una prigione dove i giochi fatti all'asilo sarebbero stati aboliti. Poi, andando avanti con gli anni ho scoperto di poter imparare divertendomi, ma giunta alle medie è cambiato un po' tutto. Io, personalmente, cerco di vivere la scuola giorno per giorno. Con le nuove riforme però è inevitabile pensare al futuro, al futuro che aspetta noi e la cultura del nostro paese, al fatto che la mancanza di fondi per le scuole impedisca miglioramenti nella ricerca che sarebbero molto utili. Ma parliamo della mia scuola, la scuola di Mordano, l'Istituto "Giovanni Pascoli". Dal punto di vista fisico penso che sia una bella scuola, non è tanto questa però la cosa importante quanto le persone che operano al suo interno. I miei docenti non sono estremamente duri o cattivi e per questo mi trovo bene con la maggior parte di loro. Credo che sia fondamentale anche trovare degli insegnanti pronti a venirti incontro nelle difficoltà per vivere bene la scuola. Il rispetto nei confronti dei professori e dei compagni di classe ritengo che sia la prima cosa che ci viene insegnata a scuola, certo che per me, che sono molto irascibile e schietta, è difficile stare zitta e non dire sempre ciò che penso su scuola e insegnanti. Tante sono le cose che non mi piacciono della scuola di oggi: prima di tutto il cambio delle valutazioni che, credo, abbia messo in crisi tanti di noi; poi la sicurezza delle strutture, dove trascorriamo molte ore al giorno, è un problema che bisognerebbe risolvere. L'istituto che frequento, infatti, non è antisismico e, anche se raramente si sono verificati dei terremoti, la preoccupazione rimane in tutti noi.

Le difficoltà sono tante, ma una cosa che mi piace c'è: la scuola è un punto di incontro per ragazzi e ragazze di culture uguali e diverse. E' a scuola che si impara a relazionarsi con altre persone più grandi o più piccole, ed io, proprio nella mia scuola, ho conosciuto amici che mi hanno trasmesso e mi trasmettono tanto. Penso che i corridoi e le aule, i professori e i compagni di classe non li scorderò mai perché, alla fine, la scuola puoi odiarla quanto vuoi, ma sarà sempre la fonte della maggior parte dei tuoi ricordi belli o brutti che siano.

Giulia Melara - II B Scuola Secondaria di I grado - Mordano

Premio "Giulia Pasini"

La scuola è...

La scuola per me è importante.

Essa è un luogo di incontro perché possiamo fare conoscenze, anche con altri ragazzi, quelli di altre classi. E' inoltre un luogo di istruzione perché impariamo molte cose, ad esempio: contare, usare i verbi, scrivere, imparare altre lingue, disegnare.

Ci aiuta ad avere anche un comportamento corretto, a non urlare, non essere sgarbati e avere rispetto per tutti. Ci fa pure crescere, ci aiuta a migliorare le nostre capacità, ci fa capire che dobbiamo essere responsabili, cioè rispettare gli impegni e non solo a scuola, ma anche nella vita. La scuola, però, a volte può essere noiosa perché c'è una materia che non ci piace molto e allora durante la spiegazione ci annoiamo tanto, ma tanche che finisce per essere noiosa tutta la giornata.

E' anche faticosa perché per imparare bisogna stare attenti alle lezioni, cosa non sempre semplice, ed è faticoso anche lo studio che noi facciamo a casa, soprattutto quello di geografia e storia.

E' faticosa anche perché bisogna riuscire a prendere dei bei voti, però se ci si riesce diventa anche una bella soddisfazione.

Un obiettivo è quello di diventare bravi nella vita adesso, ma anche da grandi.

La scuola è, in conclusione, molto importante e noi abbiamo la fortuna di poterla frequentare, invece altri bambini non ne hanno la possibilità.

Io sono contenta perché ho imparato molte cose, ma ne voglio imparare tante altre.

Ester Mustafaj - I A Scuola Secondaria di I grado - Valsalva

Premio "Giulia Pasini"

La scuola è...

La scuola è un castello di cinque stanze,
ma non ci devi far le vacanze!

La scuola è una giostra,
dove della tua intelligenza fai mostra.

La scuola è un giardino fiorito,
se fai il cattivo sarai bandito!

La scuola è una riunione,
dove lo studio è la questione.

La scuola è un pollaio di ragazzi coraggiosi,
che usciranno da lì festosi.

La scuola è una chiave di amicizie
e scaccia da te le pigrizie.

Mi piace parlare della scuola
come una grande aiuola,
dove dei fiori allegramente
sbocciano delicatamente.

Paolo Gentilella - V Bubano

Per me la scuola è un luogo dove s'impara a leggere, scrivere, contare, si rivive il passato, si conoscono nuovi posti, si migliora il lessico, si conosce la struttura del proprio corpo.

La scuola insegna ai bambini ad essere amici, a studiare, ad aiutare il prossimo, a piangere, a divertirsi, a pensare, ad amare, insomma è un posto dove s'impara a vivere ed a relazionarsi con gli altri.

A noi studenti piacerebbe più operativa, per esempio quando si avvicina la Pasqua potremmo dipingere delle uova; inoltre sarebbe bello avere degli intervalli più lunghi.

La scuola per me è come una grande famiglia: i miei compagni sono i cugini, i professori gli zii, l'aula rappresenta la mia stanza, il banco è il mio letto e quando mi siedo comincio a sognare ed io quando sogno mi sento libera.

Ikram El Fatine - I B Scuola Secondaria di I grado - Valsalva

Premio "Giulia Pasini"

La scuola è...

Laggiù, sull'albero più alto della foresta, c'è una scuola che non vuole intonarsi con l'ambiente, infatti il suo color grigio-azzurro rompe il verde smeraldino della foresta. All'interno di quella scuola c'è una classe speciale, la IV, la mia IV.

I bambini della mia classe alcuni sono gorilla, altri agguerriti leoni, stupidi babbuini, canguri pugili e colombe splendenti.

Io invece sono un alunno lupo, ho la passione per la lotta ma non sono un tipo aggressivo, scatto solo quando devo difendermi. Questi pensieri mi fanno ritornare a quando ero in prima e babbuini e gorilla mi deridevano.

Io allora li attaccavo passando dalla parte del torto.

Delle scimmie ci bussano ai vetri e i gorilla con un grido le scacciano via.

L'unica ad opporsi alle due maestre anaconde, toste ma protettive pronte ad avvelenare ogni falco che vuole prendere le colombe, è la cangura pugile. Lei, insieme al babbuino stupido, rende unica la classe.

Mattia Dattolo - IV Pulicari

La scuola, da fuori,
è un vecchio edificio
alto, spoglio, triste...

Ma il suo cuore
è dolce e armonioso,
un cuor giovane e
rigoglioso.

La scuola è una palestra
di vita
che ci allena, per arrivare
alla meta;
è forza e determinazione
coraggio
e ostinazione.

Premio "Giulia Pasini"

La scuola è...

La scuola è un diritto
per tutti.

Conoscere e sapere

Sono i beni

più preziosi.

La voce di un bambino

deve avere parole,

senza di quelle nulla è concreto.

La scuola è un dovere,

un grande impegno

che porta frutti maturi;

una lunga strada

difficoltosa

che va presa seriamente.

La scuola è un dovere!!!

Non perdere mai

la speranza;

la scuola è un posto

per tutti

un insieme di persone diverse,

di culture,

di pensieri differenti...

Una grande mamma

pronta ad

accoglierti.

La scuola è

un piccolo esempio

di vita quotidiana.

Margherita Pirazzini - I D Scuola Secondaria di I grado - Valsalva

Premio "Giulia Pasini"

La scuola è...

A me non piace tantissimo la scuola, anche se mi impegno lo stesso.
A volte si fanno cose interessanti, ma spesso mi annoio.
Andare a scuola tutti i giorni mi sfinisce e dopo, tornato a casa, devo fare i compiti.
Comunque sopporto ed eseguo il mio lavoro perché mi serve per il mio futuro e perché si può imparare anche divertendosi.
La mia classe è un po' rumorosa, però lavora e i miei compagni mi stanno simpatici e anche i prof.
Un'attività che mi è piaciuta molto è stata quella in cui, in gruppo, bisognava scrivere un testo horror.
In questa attività mi sono sentito protagonista e ho capito di essere importante per il gruppo dando il mio personale contributo.
Dopo questo sono diventato più sicuro di me, mi sono divertito molto e ho finanche migliorato le mie tecniche di scrittura.
All'inizio avevo paura di essere "inutile", avevo il timore che il testo venisse male e non mi veniva in mente proprio niente.
Poi, invece, quando ho visto che il lavoro stava venendo bene, ho scaricato tutta la tensione cercando di dare il meglio di me stesso.
Alla fine mi sono rallegrato perché il compito era terminato e non era niente male ed ero felice perché sapevo di essermi impegnato.
La mia scuola va bene, ma, la Gelmini non la mando giù; di fatti ha tagliato ulteriormente i fondi che, già prima, erano pochi e adesso saranno ancora meno e così molte scuole saranno costrette proprio a chiudere.
Io proporrei, al Ministro dell'Istruzione, invece di tagliare i fondi, di recuperare più soldi per avere così strutture più efficienti.
La scuola è un luogo dove si incontrano gli amici, dove si studia e quindi è una cosa importante e come tale va trattata, a dovere.

Saverio Coralli - II A Scuola Secondaria di I grado - Mordano

Premio "Giulia Pasini"

La scuola è...

Per alcuni la scuola è orrenda come una prigione sotterranea invece io penso che certe volte sia divertente ed altre noiosa.
Ti svegli la mattina, sei stanco morto e non ti vuoi alzare; i compiti sono talmente tanti che non puoi neanche giocare; e certe maestre sono talmente severe che non si possono descrivere!
Però la scuola è anche divertente e per me è un vero paradiso: stai con gli amici con cui giochi e parli dei tuoi segreti; impari molte cose interessanti come la storia che è molto importante perché ci fa conoscere ciò che è accaduto in passato per poter creare un futuro migliore; c'è la tua maestra preferita che ti capisce, ti comprende e con la quale puoi scherzare e ridere.
A scuola ti puoi esprimere liberamente, puoi esporre i tuoi dubbi ed avere risposte precise e soddisfacenti. Le lezioni sono animate e collettive ed impariamo di più quando si piace quello che facciamo.
La scuola è simile ad un paradiso abitato da angeli con cui stai bene e qualche diavoletto che ogni tanto viene su a dare un po' di fastidio.

Giulia Pareschi - IV B Campanella

Premio "Giulia Pasini"

La scuola è...

Entro in una stanza. Vedo tanti bambini; non conosco nessuno (o quasi). Il mio papà mi porta lo zaino e decido di sedermi all'ultimo banco, vicino alla finestra. Vicino a me si siede una bambina bionda che dice di non aver paura e facciamo amicizia.

Molti bambini, me compresa, piangono desolati perché i loro genitori li hanno lasciati a scuola. Poi entrano le maestre, cercano di consolarci e si presentano: Teresa, Rossana, Gabriella e Cinzia. Ma... torniamo al presente! Volete sapere di che cosa sto parlando? Del primo giorno di scuola, naturalmente!

A me non piaceva andare a scuola, in prima e in seconda, e preferivo starmene a casa, anche se i compiti li facevo lo stesso.

Ma poi ho capito, anche guardando il telegiornale della sera, che ci sono bambini che vorrebbero andare a scuola, ma non possono perché devono andare a lavorare. E vengono anche sfruttati. Lavorano con la fatica di un adulto, ma la speranza di un bambino.

Le mie materie preferite sono storia, scienze, inglese e musica. Storia perché mi piace imparare le civiltà del passato; scienze perché scopro l'universo, il corpo umano e anche gli animali; inglese così da grande potrò viaggiare in tutto il mondo; musica per ascoltarla con i cd e l'MP3 e perché mi piacerebbe suonare uno strumento musicale, in particolare il flauto.

La scuola a volte è noiosa, a volte è molto divertente, soprattutto quando facciamo gli esercizi in palestra. Mi piace particolarmente "pallina col cono", perché è più divertente della "pallina" classica.

Ho molti amici con i quali non litigo quasi mai. Che peccato che siamo già in quinta, avrei voluto trascorrere un altro po' di tempo insieme.

L'anno prossimo andremo alle medie e dovrò abituarci a nuove maestre, ma conoscerò nuovi ragazzi e farò nuove amicizie.

Secondo me la scuola è una costruzione: man mano che impari aggiungi un mattone, poi un altro ancora finché innalzi un edificio, cioè la tua vita.

Ma questa vita bisogna costruirla insieme ad un amico!

Andare a scuola è molto divertente, quindi diciamo: W LA SCUOLA !

Francesca Bongo - VA Campanella

Premio "Giulia Pasini"

La scuola è...

La scuola a tanti bambini non piace, ma devono vedere il lato positivo: a molti non è neanche permesso frequentarla!

Io modestamente me la cavo bene con i libri e i quaderni e la scuola mi piace, ma sono sicura che tanti miei compagni non la pensano come me.

Loro dicono che sono la più brava della classe e questo mi fa arrossire e vergognare anche se questi discorsi dovrebbero farmi piacere.

Devo essere sincera però, neanche a me piace sempre andare a scuola, soprattutto perché otto ore sono tante e certi maschi sono un po' dispettosi.

Mi piacciono invece le lezioni di storia perché si scoprono molte cose curiose e oltretutto abbiamo una maestra che ama la storia; forse è per questo che la spiega con molto brio.

Adoro anche leggere qualsiasi cosa.

Spesso sono concentrata, soprattutto se scrivo o se studio e allora sto piegata sul banco.

A dire la verità sono rilassata solo quando disegno, ma deve essere un "disegno libero".

Quando scrivo o studio nessuno mi deve parlare; se mi disturbano mi arrabbio: io sono un tipo permaloso e irascibile.

Non per questo però sono una bambina che si arrende facilmente; infatti gioco anche a calcio con i maschi e inoltre io non porto le gonnelline corte come certe mie compagne !

La scuola non è poi così male ed è anche un modo per esprimersi e far vedere chi sei.

Lucia Medri - IV Bubano

Premio "Giulia Pasini"

La scuola è...

A scuola si sta bene,
dimentico le mie pene,
mentre gioco con gli amici
lieti, gioiosi e felici.

Poi ritorna la lezione,
o meglio, l'interrogazione;
ancora troppe verifiche
a misurar le mie fatiche.

Prove d'ingresso:
perché adesso?
Torno a casa stanca e depressa:
con tutto quel compito che mi stressa!

A scuola mi costruisco un futuro:
forse suonerò il tamburo!
Ma conviene non esagerare....
E smettere di sognare!

I mesi, lenti e funesti,
vanno a finire nei testi.
Viene il sole, con l'estate
Le vacanze sono arrivate!

E poi il ciclo dell'anno:
tutti a settembre a scuola vanno.
Di nuovo incontri gli amici,
lieti, gioiosi e felici!

Ilaria Bartoli - IV Mordano

Premio "Giulia Pasini"

La scuola è...

Caro diario,
oggi mi viene da pensare cos'è la scuola.
Secondo me, è un posto dove puoi trovare degli amici, un luogo dove ogni
giorno si imparano cose nuove e ci si diverte (nei momenti opportuni). I
miei genitori, invece, dicono che è una specie di gradinata, nella quale
ogni passo è sempre più lungo e difficile.
Anche per me potrebbe essere così, ma la scuola la voglio pensare come
un divertimento, non come una prigione.
Mi è venuta in mente una strofa di poesia...
La scuola è
un ambiente dove divertirsi,
un luogo dove conoscersi,
dove andare sempre avanti.
A volte, al posto di pensare la scuola come un divertimento la penso come
un fiume di coccodrilli che, se non stai attento, ti possono mangiare!
Io vorrei che fosse la più bella dell'Emilia Romagna, anche se credo non
sarà possibile.
Mi piacerebbe anche più moderna! Nel senso che le pareti le vorrei di un
colore più vivace.
Ecco cos'è la scuola per il dizionario:
"luogo dove si impara qualcosa, sotto la guida degli insegnanti, edificio
dove si svolge l'insegnamento, organizzazione che ha lo scopo di insegnare
qualcosa di specifico".
-Uffa! Sono tutte cose noiose!!-
Credevo che almeno il dizionario lo dicesse in modo più creativo!
Adesso mi viene in mente un'altra strofa di poesia; giuro che è l'ultima!
La scuola è ...
Una casa di studio,
un gioco di parole,
un dipinto di colore.
Per me questa è la scuola,
io ho detto la mia parola!

Roberta Caré - V Bubano

Premio "Giulia Pasini"

La scuola è...

La scuola è, per me, un luogo bellissimo perché si imparano tante cose interessanti.

Mi piace in particolare la scuola media, perché ci sono tantissime materie diverse e ogni ora si cambia insegnante.

Alcune mattine non sono felice di recarmi a scuola, perché mi sembra faticoso, ma poi penso a quello che mi dicono sempre i miei genitori, ovvero che i miei nonni non sono potuti andare a scuola perché facevano parte di famiglie contadine povere dell'Italia della seconda guerra mondiale.

Successivamente, con il miglioramento economico e sociale, i miei genitori hanno potuto studiare e completare gli studi con la laurea; ed è per questo che oggi i miei genitori svolgono un buon lavoro.

Al tempo dei miei genitori, ovvero negli anni '70, la scuola usava metodi più severi di quelli moderni e gli insegnanti non erano preparati culturalmente come quelli di oggi.

La mia mamma mi racconta che la sua maestra delle elementari aveva vicino la lavagna un "albo d'onore" con su scritto il nome dei bambini più bravi.

Nonostante la mia mamma fosse sempre la prima di questo albo per ben cinque anni, racconta tutto ciò con grande tristezza; infatti, secondo lei, questo metodo è il più sbagliato, perché la scuola deve sviluppare e potenziare le capacità di tutti i ragazzi e non esaltare i più bravi.

Oggi in Italia, per fortuna, c'è l'obbligo di andare a scuola fino a sedici anni, così i genitori non possono mandare a lavorare i propri figli ancora bambini.

Purtroppo ancora oggi, come al tempo dei miei nonni, milioni di persone nel mondo non hanno la possibilità di frequentare la scuola.

E' una grande ingiustizia che, quando sarò grande e se neavrò la possibilità, cercherò di impedire.

Secondo me, l'istruzione è un diritto che non dovrebbe mancare a nessuno!

Se grazie alla scuola riuscirò a diventare un bravo cittadino, potrò essere una persona che si impegnerà per il prossimo.

Premio "Giulia Pasini"

La scuola è...

Gli studenti non devono mai abbattersi di fronte agli ostacoli, ma devono pensare a quanto sono fortunati.

Francesco Monaco - I F Scuola Secondaria di I grado - Valsalva

La scuola è un portento
ma è anche un tormento,
ci si affeziona prima alla maestra
e alle medie alla professoressa.

Nascono i primi amori
e ci si manda tanti cuori.
Quando arriva la maestra
tutti i bambini fanno festa.

Gioia, allegria
e tanta armonia
sono questi i sentimenti
che fan crescer senza tormenti.

Quando i genitori vanno ai ricevimenti
a tutti i bambini tremano i denti.
Alla fine la scuola è una grande enciclopedia
fatta anche di poesia

Nicolò Venturi - V Pulicari

Premio "Giulia Pasini"

La scuola è...

La scuola è un portento

Un soffitto alto, la lavagna scritta, venti banchi, tutti uguali, due armadi, tre carte geografiche, una bacheca, venti ragazzi cresciuti e diversi...questa è la mia scuola...Dimenticavo le materie le mille pagine da studiare, i tanti evidenziatori consumati e le molteplici pagine di un quadernone...

C'è una parola importante che riguarda la mia scuola: l' AMICIZIA. Per quello che ho potuto captare non tutti sanno cosa vuol dire, io l'ho vissuto personalmente. In questi tre anni di medie mi sono accorta che la scuola può creare, ma anche spezzare, questo grande legame, a volte cancellandolo definitivamente...

Tornando alla nostra scuola, penso che sia un luogo dove incontrare gli amici, parlare, ridere, giocare, divertirsi.

"Divertirsi", per qualcuno può sembrare strano, ma per me la scuola è divertimento. E' un sorriso continuo da scambiare con i compagni e anche con qualche insegnante che ti sa essere amico. E' giusto, a mio avviso, ricordare gli insegnanti, o meglio i professori, perché nel bene e nel male ci fanno crescere culturalmente, trasmettendoci valori veri. La scuola mi ha insegnato a condividere grandi emozioni che resteranno per sempre impresse nella mia mente e nel mio cuore.

Anche i "magici" muri della mia classe sono una parte importante perché hanno condiviso i miei risultati, le mie emozioni e la mia crescita da bambina ad adolescente.

Che dire!...

La scuola è il cassetto con i miei anni più belli.

Giulia Sassatelli - III A Scuola Secondaria di I grado - Mordano

Premio "Giulia Pasini"

La scuola è...

Per me la scuola è un luogo dove imparo cose interessanti e belle ed è il luogo dove passo la maggior parte del mio tempo.

Non mi aspettavo che la scuola fosse così piacevole. Infatti, il primo giorno avevo paura che qualcosa andasse storto e questo fu per me una vera ossessione: la mattina tremavo come una foglia! Che paura!

Poi mi ci abituai, le materie mi piacevano e anche i miei genitori erano contenti!

Durante il primo anno conobbi nuovi amici.

Il primo amico, anche se non ci fu subito una vera amicizia, fu Simone. Giocavamo sempre ai pompieri in cortile e ci divertivamo un mondo.

Poi feci amicizia con Lorenzo, il più alto della classe: che coppia!

Conobbi Laura, Eugenio e....diciamo che tutti i miei compagni ora sono miei amici.

Ma la scuola è anche impegno.

Per alcune materie non sono molto portato ma per altre sì. Quelle che mi piacciono sono: storia, italiano, scienze, geografia, altre... così, così.

Anche se sono "bravino" a scuola chiacchiero un po' con i miei vicini di banco e a volte la maestra mi becca!

Abbiamo delle maestre molto brave che ci insegnano delle cose interessanti senza esagerare con i compiti. Spesso mi diverto. Altre volte mi stanco un po', però so che è per il mio bene, che ci devo restare e quindi ne sono contento.

La scuola non può mancare perché è una cosa indispensabile alla mia vita.

Senza la scuola non saprei scrivere, leggere, eseguire le operazioni....

Si può dire che la scuola sia un'opportunità che non va sprecata perché stimola il cervello e lo fa lavorare. Per questo la considero la cosa più bella del mondo!

Valerio Erbacci - V Mordano

Premio "Giulia Pasini"

La scuola è...

La scuola è un punto fermo della mia vita.
Quando mi alzo la mattina, so che devo andare a scuola e questo mi dà la carica giusta per affrontare la giornata.
Appena arrivo in classe, mi sento a casa con i miei compagni vivaci e birichini e le maestre, che dopo cinque anni, sono quasi di famiglia.
Anche le bidelle sono sempre disponibili e simpatiche; quante fotocopie devono fare ogni giorno!
La mia scuola è speciale: ha tante aule, l'atrio, la palestra, la mensa, i laboratori, la biblioteca, il ballatoio, che "trema" quando salti.
La mia classe è molto "movimentata", i muri dell'aula hanno sentito molte sgridate, ma anche abbastanza elogi.
So già che mi mancherà tutto della mia scuola, perché ormai sono giunta alla fine del mio viaggio nella Scuola Primaria, sono all'ultimo anno, in quinta, e fra pochi mesi andrò alla Scuola Media.
Sicuramente nel resto del mondo ci sono tanti altri miei coetanei che sono convinti che la loro scuola sia speciale.
Il solo pensiero di ragazzini che non possono ricevere l'istruzione adeguata, anzi non hanno neppure i quaderni, le matite, gli zaini, le aule scolastiche, ma vengono costretti a lavorare, mi fa capire che sono molto fortunata.
L'altro giorno in classe ho letto un testo intitolato "La scuola o la scarpa", dove si parlava proprio del lavoro minorile e si diceva che in alcuni paesi sottosviluppati, i ragazzi fanno palloni da calcio o scarpe e le ragazze lavorano con le macchine da cucire. Durante l'attività devono stare a testa bassa, in silenzio e non possono perdere tempo. Questa cosa è tristissima e soprattutto non vengono riconosciuti ai bambini i loro diritti. A tal proposito vorrei ricordare due articoli della Convenzione Internazionale dei diritti dell'infanzia, per me molto significativi.
Art. 9 - "Diritto di non essere sfruttato. Il bambino deve essere protetto contro ogni forma di crudeltà e sfruttamento."
Art. 28 - "Diritto all'istruzione. Il bambino ha il diritto all'educazione (...). Gli stati rendono l'insegnamento primario obbligatorio e gratuito per tutti."

Premio "Giulia Pasini"

La scuola è...

Tutti i bambini hanno proprio bisogno della scuola; essa è una fetta della loro vita.
L'istruzione è un diritto e un dovere; non seguirla è un sopruso.

Giulia Ribani - V B Campanella

La scuola è sempre allegra
è ricca di sorprese
e tutti aspettano l'ora
di uscire nel giardino.

Ma per i corridoi
dipinti e colorati
discutono i bambini
senza mai litigar.

Girano i ragazzini
tra i corridoi parlando
sta la bidella andando
sull'uscio a sorvegliar.

Dietro alla porta chiusa
ci sono le insegnanti
che con pazienza aiutano
pian, piano ad imparare.

Stella Doci - IV A Campanella

Premio "Giulia Pasini"

La scuola è...

La scuola è come una montagna dalla vetta immersa nelle nuvole. Per scalarla bisogna fare moltissima fatica e sacrifici, ma appena si arriva in cima la soddisfazione è tantissima. Sono ormai un ragazzo e mi trovo in prima media. Mi impegno molto a scuola riflettendo sulle cose che dico, che faccio e i risultati sono ottimi.

Solo un anno fa pensavo che le medie fossero molto, molto impegnative, ma, sarà per i prof simpatici o per gli amici che mi stanno accanto che mi sento a mio agio.

Mi comporto bene e cerco di stare attento, anche se, certe volte, non posso fare a meno di viaggiare con la fantasia. La scuola è l'obiettivo più grande che un ragazzo deve raggiungere.

Torniamo ai prof: sono tutti molto esperti e pazienti nei nostri confronti. Uno dei prof più simpatici è quello di tecnologia: ci fa imparare, ma nello stesso tempo ridere a crepapelle. Pensate che durante le verifiche ci fa ascoltare della musica classica! Dice che rilassa la mente; a pensarci bene non ha tutti i torti.

A casa studio, mi impegno e non mi scoraggio se per il giorno dopo ci sono una marea di compiti a differenza di alcuni miei compagni. In tanti mi dicono che sono un secchione, ma io rispondo: - Che male c'è?-

Mi piace la scuola, anche se molte volte mi annoio tantissimo. A mio parere sono meglio le verifiche scritte che le interrogazioni. Nelle verifiche si ha tutto il tempo per pensare, mentre nelle interrogazioni bisogna sapere le cose al volo.

Se ho questi risultati a scuola è anche merito degli amici che mi telefonano, mi incoraggiano prima delle interrogazioni e si preoccupano di me.

Il mio amico del cuore è Ernesto. Ha i capelli abbastanza lunghi e pettinati, gli occhi lucidi di un marrone color castagna ed è molto intelligente. E' simpatico, generoso, amichevole e comprensivo.

Come ho detto prima, mi annoio abbastanza a scuola. Certe volte il suono della campanella è una gioia, un traguardo, un gaudio indescrivibile.

In conclusione, avrete capito che mi impegno, sto attento a scuola e ho tanti amici che mi aiutano.

Premio "Giulia Pasini"

La scuola è...

La scalata per arrivare in cima alla montagna è ancora lunga, ma speriamo che io arrivi in vetta (cioè alla promozione) per poi scendere tranquillo.

Carlo Golini - I B Scuola Secondaria di I grado - Mordano

La scuola è molto bella
ed assomiglia ad una stella
non bisogna prenderla per gioco
ma imparare poco poco.

Maestre e amici incontro
che mi aiutano nel bisogno
studio leggo e son beato
se poi vengo interrogato.

A raffica verifiche ti danno
e bene e male vanno
e se loro male vanno
il recupero ti fanno.

Ho un amico molto caro
che a scuola parla piano
e se la scuola bene va
tutto l'anno mi piacerà.

Nicholas Simone - V Pulicari

Premio "Giulia Pasini"

La scuola è...

Io alla mattina parto da casa per andare a scuola, tutta felice con il mio zainetto un po' pesante.

Appena entro nella mia aula cambio subito espressione perché vedo scritto alla lavagna un sacco di cose che in poco tempo devo aver scritto sul mio quaderno ben ordinato. (Almeno...il mio deve essere così!)

Il momento che mi piace di più della scuola, a parte le gite, è la ricreazione perché mi posso scatenare, restare con le mie amiche per parlare o per giocare.

Invece la cosa che mi piace di meno è la mensa, non come luogo, ma come cibo. Quest'anno, anche se non è il massimo, è migliorato e cerco di mangiare qualcosa, altrimenti potrei svenire!

Diciamo che a scuola sono contenta anche quando faccio lezione perché, se ci penso su, quando sono a casa mi annoio un po'.

Penso anche che, senza la scuola, un lavoro qualificato non lo potrò trovare facilmente. E' vero che uno può decidere di smettere di frequentare dopo le Scuole Medie o le Superiori, ma io ho deciso di continuare fino all'Università.

Giorgia Sassatelli - IV Mordano

La scuola è...

Alcuni si lamentano che la scuola è una prigione dove servono soltanto pane e acqua.

Io penso invece che la scuola sia una tavola imbandita di varie prelibatezze.

Si parte con un delizioso aperitivo che è l'incontro al mattino con le maestre che ti augurano buongiorno con un dolce sorriso.

L'antipasto è incontrare gli amici con cui si può parlare e scherzare.

Arriva poi uno squisito primo di lezioni interessanti condite con allegria e divertimento. Ed ecco un bel piatto di "carne e salsiccie" che sarebbe l'ora di merenda durante la quale puoi giocare con gli amici.

Un bel po' di frutta fresca che è l'ora di riprendere la lezione. Ed infine il dolce che è il momento di tornare a casa.

A volte la scuola è faticosa: ti svegli la mattina, sei talmente stanco che non vuoi andare a scuola, le maestre ti sgridano molto e ti assegnano parecchi compiti.

Ma in fondo la scuola è molto importante perché non solo impari scrivere e a leggere ma anche perché è una lezione di vita.

Cristian Roma - IV B Campanella

La scuola è...

AUTORI DEI TESTI SELEZIONATI

Scuola Primaria
Scuola Secondaria di I grado

Giada Tarantino	Saverio Coralli
Chiara Franceschelli	Giulia Pareschi
Riccardo Spada	Francesca Bongo
Federica De Ninno	Lucia Medri
Alessia Castellari	Ilaria Bartoli
Andalò Arianna,	Roberta Caré
Alex Spitilli	Francesco Monaco
Giulia Guidi	Nicolò Venturi
Elisa Santoro	Giulia Sassatelli
Umberto Arnone	Valerio Erbacci
Giulia Melara	Giulia Ribani
Ester Mustafaj	Stella Doci
Paolo Gentilella	Carlo Golini
Ikram El Fatine	Nicholas Simone
Mattia Dattolo	Giorgia Sassatelli
Margherita Pirazzini	Cristian Roma

Premio "Giulia Pasini"

La scuola è...

AUTORI DEI DISEGNI SELEZIONATI

Scuola dell'Infanzia

Giorgia Geminiani	Daniele Martelli
Jiang Hui Zi	Matilde Folli
Emilia Silimbani	Mariem Nouioui
Michela Cardelli	Maria Vittoria Spadoni

Scuola Primaria

Giulia Cavini	Margherita Spairani
Simone Pasotti	Nicolò Salomoni
Denise Ferri	Luciana Mihoc
Francesco Cardelli	Luca Nulmi
Sofia Crocetti	Alice Feichter
Naldi Angelica	Anna Viola Castellari
Gabriele Bentivoglio	Francesco Valvassori
Susanna Raggi	Alessia Tozzi
Nicole Valdrè	Matteo Grieco
Filippo sandri	Clara Emily Bella
Luca Mantellini	Francesco Spadoni
Andrea Sorina Alb	Gaia Castaldo
Ludovica Guidi	Anna Visani
Ilaria Dall'Olio	Arianna Calderara
Manuel Musiani	Asja Bandini

Premio "Giulia Pasini"

La scuola è...

LA BIMBOTECA

Ogni classe
è una bimboteca.
Se vuoi ridere
leggi un bimbo allegro.
Se vuoi piangere
leggi un bimbo triste.
Se vuoi sapere
leggi un bimbo saggio.
Se vuoi indagare
leggi un bimbo segreto.
Se vuoi sognare
leggi un bimbo poeta.
Se vuoi cantare
leggi un bimbo di musica.
E se invece
ti vuoi annoiare
non leggere i bimbi.
Lasciali chiusi e muti
seduti
in bimboteca.

Roberto Piumini

La scuola è

Normalmente si pensa che la Scuola sia un peso, un impegno duro e faticoso di tutti i giorni, ma, come ci si accorge della necessità dell'aria quando ci viene a mancare, così ci sono storie che ci fanno capire meglio l'importanza della Scuola.

In Abruzzo, proprio in questi giorni, la riapertura delle scuole testimonia il ritorno ad una difficile normalità: i bambini sanno che se funziona la Scuola ... il tran tran quotidiano sta per riprendere, quindi si può guardare

Premio "Giulia Pasini"

La scuola è...

al futuro con maggiore serenità e soprattutto con la speranza della ricostruzione.

In Etiopia Amina nasconde il suo quaderno sotto il pagliericcio della sua capanna di paglia e fango ed ogni mattina fa più di quattro chilometri a piedi per raggiungere la sua scuola: lei sa che solo la Scuola può aiutarla ad avere un futuro diverso da quello dei suoi genitori e che solo così potrà riscattarsi da una vita misera e potrà persino aiutare il suo Paese.

Molti bambini, in molte parti del mondo, non frequentano la Scuola: sono per strada e sono facili prede per chi li sfrutta in tutti i modi possibili.

Per noi, qui, la Scuola è proprio come l'aria (talvolta viziata...) ma necessaria per vivere.

Basta leggere cosa hanno scritto le ragazze ed i ragazzi per rendersene conto. Questi scritti rendono la memoria di Giulia utile a capire cosa noi "respiriamo", noi che lo possiamo.

Dirigente Maurizio Lazzarini

Premio "Giulia Pasini"